

DA CASTEL DEL GIUDICE A PETTORANO LE MELE PER GLI ORSI DEL PARCO D'ABRUZZO

23 Ottobre 2020

di **Redazione**



PETTORANO SUL GIZIO – Con la consegna di 12 cassette di mele da parte dell'Azienda agricola Melise di Castel del Giudice (Isernia) alla Riserva regionale del Monte Genzana Alto Gizio, è ripreso il cammino del progetto “Le Mele degli Orsi”, l’iniziativa che consiste nella fornitura di mele biologiche alle aree protette appenniniche a supporto della tutela dell’Orso bruno marsicano per utilizzarle nelle aree faunistiche o per attività di ricerca e tutela.

Il progetto “Le Mele degli Orsi”, promosso da Legambiente, dall’azienda agricola Melise e dal comune di Castel del Giudice, dopo il coinvolgimento del Parco nazionale d’Abruzzo Lazio e Molise e del Parco nazionale della Majella allarga la sua sfera di interesse anche al comune di

Pettorano sul Gizio che da quest'anno utilizzerà le mele biologiche per le sue attività di ricerca e tutela degli orsi che gravitano attorno al territorio della Riserva regionale del Monte Genzana Alto Gizio.

Va comunque ricordato che il progetto "Le Mele degli Orsi" ha sancito un accordo di collaborazione tra le parti in cui, l'Azienda Agricola Melise fornisce gratuitamente al Parco nazionale della Majella ed al Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, le mele biologiche che non vengono commercializzate per utilizzarle per alimentare gli orsi presenti nelle aree e nei centri faunistici delle due aree protette (Villavallelonga, Pescasseroli, Campoli Appennino e Palena) ed occasionalmente anche per attività di gestione faunistica, quali catture di orsi per ragioni scientifiche e gestionali. Sono gli stessi Parchi, sulla base delle disponibilità nel periodo di raccolta ad effettuare il ritiro delle mele, mentre Legambiente e il Comune di Castel del Giudice si fanno promotori della comunicazione e promozione dell'iniziativa.

"Con la consegna delle mele biologiche al Comune di Pettorano sul Gizio e quindi alla Riserva regionale – spiega **Antonio Nicoletti**, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente – si compie un ulteriore passo, che auspicavamo da tempo, per allargare la rete appenninica di soggetti che, in sinergia, collaborano nelle attività di tutela all'interno dell'areale dell'Orso bruno marsicano".

"Questa sottospecie – prosegue Nicoletti – è il simbolo della conservazione della natura appenninica e la sua tutela è un valore assoluto a cui contribuiscono anche i produttori di mele biologiche del Molise, ed anche per questo la nostra iniziativa è utile per ricordare l'importanza dell'agricoltura biologica per questi territori e per la salubrità della fauna che vi è ospitata. Così com'è importante incentivare l'educazione ambientale, rilanciare la promozione turistica per il tramite di un'entità faunistica unica al mondo, simbolo della conservazione della natura appenninica in grado di valorizzare il ruolo delle realtà territoriali, un'occasione unica per riscoprire il valore della collaborazione tra le aree protette e le comunità locali".